Anno XXX — Venerdì 9 Ottobre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 243

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lo scetticismo del pubblico italiano

E lo scetticismo è dei contribuenti, degli elettori, di tutta quella massa che vuol sapere, vuol leggere, vuole esaminare, ma che invece è ridotta a non credere.

Ormai le passioni prevengono il criterio e la logica — basta essere di un partito perchè si disapprovi quello che è fatto dal partito avverso — si discute è vero degli atti, ma la discussione è subordinata al concetto di approvarli o disapprovarli.

Si fa naturalmente studio e sforzo di abilità, giacchè è raro il caso, specialmente in questioni complesse, in cui manchino argomenti a sostenere o a combattere; è facile sovratutto far l'opposizione, ma non è difficile lodare l'opera del governo.

Ed avviene così, che gli oratori dell'una o dell'altra parte, che la stampa di uno o dell'altro partito finiscono col non essere creduti.

Il trattato di Tunisi per gli uni è una catastrofe, per gli altri è un portento di abilità diplomatica; per gli uni la nostra colonia è stata data piè e man legate ai francesi, per gli altri trovasi con maggiori garanzie di prima; per gli uni l'Italia è di rincontro a Tunisi annientata commercialmente, per gli altri tra la pesca e il cabotaggio si è fatta una grande trovata politica.

E dopo Tunisi il trattato di navigazione fa le spese delle contumelie e delle lodi; gli uni non vogliono riconoscere che l'abolizione delle tasse marittime giovi molto più alla Francia che a noi, gli altri scorgono nella soppressione delle sopratasse suddette un favore premeditato e voluto a Marsiglia ed ai porti francesi a discapito di Genova e dei porti italiani.

E' naturale, che in quesiti speciali e tecnici il pubblico grosso non abbia competenza da distinguere il nero dal bianco, il vantaggio dal danno; trova tecnica e competenza nel biasimo degli uni, nella lode degli altri e si disorienta, e si confonde, e conchiude più con un dubbio, che con un convincimento, cioè che tutto sia fatto a discapito degl'interessi nazionali.

Nel trattato di Tunisi per esempio non sono tutte rose, ma sarebbe stato meglio attenderne il testo, perchè senza di esso alle condizioni speciali non si può attribuire quel valore, che la concessione stessa delle concessioni mette a raffronto.

E poi al pubblico, alla maggior parte dei lettori — è ormai tempo d'intenderlo — non soddisfa l'argomento fatto più per l'uomo, che per la cosa; non può piacere, che in questioni di gravissimo interesse nazionale e che porteranno senza dubbio conseguenze più che importanti pel nostro commercio e per la politica nostra, si pensi più a disistimare le persone che a convalidare di argomenti la cosa.

Purtroppo non possiamo soffocare un certo risentimento per le rappresaglie commerciali, le cospirazioni politiche, che incessantemente sono state le aspirazioni più marcate della Francia contro l'Italia; qualunque ne sia stato il governo o radicale o moderato o protezionista, una è stata l'opportunità della diplomazia francese: la diminuzione dell'Italia.

Ma pur troppo non dobbiamo dimenticare, che l'Italia ha saputo resistere alle ostilità francesi ed allo sconforto della rottura dei trattati di commercio ha saputo sostituire un vantaggio di esportazioni, che certo ha potuto far piacere alla Francia.

Ci vuole molto, perche l'ambiente popolare italiano possa nuovamente rivolgere le sue simpatie verso la Francia; la stampa francese infatti non dà segno di aspirazioni lealmente conciliatrici e nientemeno che un ex-ministro del gabinetto Bourgeois fulmina il nuovo trattato, perchè si vuol trovare qualche condiscenza per l'Italia!

Però tutto questo non dà diritto a rigettare puramente e semplicemente quanto tra i due governi possa intervenire, perchè anche uno stato di tregua è sempre preferibile al patriotismo dei rancori.

Ed in ogni caso è dovere della stampa pur ripetendo il *timeo Danaos et dona ferentes*, calcolare con calma e la calma infondere nella disamina delle opere comunque e dovunque vengano.

Ma tutto ciò non è ridotto che ad un voto infecondo. Con dolore noi vediamo i giornali più autorevoli di ogni colore, dai quali siamo abituati ad attingere chiarezza e competenza, ora trascinati dalla passione e contornare di frasi violenti o, anche peggio, d'ingiurie, un quesito che in fondo è trattato con elevatezza d'intelligenza e con autorità tecnica.

Ma se noi sfrondiamo dalla passione l'argomento non fa lo stesso il pubblico — e avviene, che, il pubblico nauseato si disgusta di seguire la discussione fatta così sdrucciola e finisce col non credere più a nessuno.

E questo è scetticismo, che paralizza ogni vigore nella missione della stampa, e che si riassume in un sogghigno incredulo di chi legge. E questo è danno eminentemente morale, che toglie alla stampa ogni fede ed ogni egemonia nella disamina dei pubblici interessi.

E' troppo debole la nostra voce per mettere un freno alle ire ed al linguaggio straripante nelle passioni; ma non foss'altro esprime il desiderio, che intelligenze preclari e robuste, le quali tanta parte potrebbero avere nella soluzione di gravissime questioni per mezzo della stampa, non sprechino la loro possanza intellettiva nel sarcasmo e nella lotta quotidiana di frasi a sensazione, di cui il pubblico vero, indifferente, imparziale, che ama la finalità dei suoi interessi, non vuole assolutamente sapere.

A proseguire così, la responsabilità del pubblico scetticismo è tutta ed è assolutamente a carico del giornalismo. E' questa proprio la verità che ogni giorno ci avviene di sentir ripetere dai tanti che leggono i giornali di ogni partito.

Panzacchi ed il partito clericale

Ecco il giudizio espresso da Enrico Panzacchi sui clericali nel discorso che seguì a quello di Giacomo Sani a Badia Polesine:

«.... Quel partito pel quale la storia non ha alcuna maniera di ammaestramento; quel partito che in nome del paradiso futuro vuole avere per sè il paradiso presente, e della religione, della fede, fa strumento per illudere, per intimorire, per signoreggiare la plebe, fa nuova catapulta per muovere all'assalto del grande edificio dell'unità della patria, costruito con tanto sangue e tanto sacrificio.

« Segnalo l'ultima e più subdola arma di questo partito che rialza il capo e, rivolgendosi al popolo, ai miseri, ai bisognosi, cerca di accalappiarli profittando delle strettezze e delle sventure, insultando alla legge economica — rispettata persino nel medio evo — alla legge del credito, di cui il medio evo non si è mai servito per farne una opinione o una condizione religiosa, e che ora è una religiosa simonia, nuova e triste simonia, la quale contamina l'aroma gentile e fidente dell'anima verso le idealità del cielo; simonia sciagurata e malvagia, che meriterebbe un altro Dante per essere flagellata ».

IN ORIENTE

La base di un accordo europeo

Si ha da Londra, 7:

Le linee principali dell'accordo europeo per regolare provvisoriamente la questione d'Oriente sarebbero le seguenti:

1. La formazione di una zona cristiana, entro la quale la popolazione armena troverà ampia sicurezza di vita e proprietà. Questa zona verrà stabilita in modo che la sua posizione geografica renda più facile alle Potenze di garantirvi il mantenimento dell'ordine e del buon governo. Con ciò si spera di poter gettare le basi, per un avvenire non molto lontano, di uno Stato armeno il cui sviluppo seguirà il corso dei giovani Stati balcanici;

2. Le potenze tutte, o alcune soltanto prenderanno misure adeguate per garantire la sicurezza di questa zona;

3. Se sarà necessaria un'azione attiva qualunque, essa verrà intrapresa dall'Inghilterra, unita alla Francia, alla Russia ed all'Italia. Per quanto concerne l'Inghilterra, il porto di Smirne avrà, pare, una parte importante, nell'assetamento finale della questione.

E' naturale però che il Sultano si opporrà a queste condizioni ed allora sorge subito la domanda: « Come agiranno le Potenze in caso di un rifiuto da parte del Sultano? »

Due alternative sono in discussione, di fronte ad una tale contingenza; o fare una dimostrazione navale seguita dall'immediata occupazione di Smirne e Salonicco, o forzare subito i Dardanelli e dirigere le varie squadre verso il Bosforo, nel caso di avvenuti massacri a Costantinopoli.

Le Potenze sono di pieno accordo su quest'ultimo; ma l'Inghilterra insiste sulla necessità di forzare i Dardanelli anche prima del verificarsi dei massacri.

Una decisione finale, però si attende prima che le czar compia il suo giro in Europa. Allora, si assicura verrà intrapresa un'azione immediata sulla base delle suaccennate condizioni.

Il processo di un disertore

Leggiamo nell'*Africa Italiana* del 20 settembre ultimo:

Il tribunale supremo di guerra e marina presieduto dal tenente generale Malvano, dopo viva discussione ha accolto il ricorso presentatato dal soldato Cesare Farina, già condannato a morte come disertore in tempo di guerra dal nostro Tribunale Militare di Massaua.

Il Tribunale supremo ha annullato la sentenza per vizio di forma ed ha ordinato la rinnovazione del processo.

La Marsigliese e l'inno russo

Il *Petit Journal* — il foglio del popolino francese del quale accarezza tutti gli istinti e tutti gli errori in cambio del milione di copie che questo gli compra ogni giorno — ha un articolo di tre colonne e mezzo per dimostrare come la *Marsigliese* e l'*Inno russo* siano stati creati dallo stesso entusiasmo patriotico. E' un vero *tour de force!*

Difatti la *Marsigliese* è un inno possente al popolo e chiama alle armi i cittadini contro il *sanguinoso stendardo delle tirannia;* l'inno russo invoca da Dio la protezione sullo Czar *forte, possente, che regna per la gloria dei russi e pel terrore dei nemici.*

Non importa! il *Petit Journal* come d'altronde quasi tutti i giornali francesi che hanno maggior voga, trova modo di mandare amorosamente a braccetto l'inno della ribellione civile e l'inno della tirannia.

I deportati in Siberia, i polacchi, tutti i perseguitati dall'aquila russa rimarranno certo intontiti; ma non fa nulla; ora il *béguin* di Marianna è pel *beau* Nicolas.

Dio protegga lo Czar! è questo il ritornello dell'inno russo. Ed il *Petit Journal* conchiude:

« Domandando a Dio di proteggere lo Czar, nostro ospite ed amico, gli è come se chiedessimo pure di proteggere la Francia, poichè le due nazioni si sono strette fraternamente le mani in segno di alleanza, tendendosele attraverso l'Europa congiurata, in armi e minacciosa ».

Quando certa razza di repubblicani si dà alla cortigianeria non conosce più confini.

Il suicidio di Victor Lesseps

Telegrafano da Parigi 7:

Vittorio Lesseps figlio di Ferdinando, il *grand francais*, fu trovato domenica a piedi della scala della propria casa con il cranio fracassato: egli spirò ieri mattina.

Si dice siasi suicidato in seguito a dispiaceri subiti dopo l'affare del Panama Il fratello maggiore Barlto, venuto a Londra, ove volontariamente si è esiliato, dopo sortito di prigione, venne ed abbracciò il cadavere.

La salute della regina Vittoria

Annunziano da Balmoral che la regina Vittoria si è soverchiamente affaticata nei giorni scorsi nel fare i dovuti onori agli imperiali russi e che ora prova un vivo malessere.

Si aggiunga che i suoi occhi sono sempre più in cattivo stato, anche perchè passa molta parte della notte a vegliare.

Verso la metà della prossima settimana ella lascierà il castello di Balmoral e si recherà a Windsor.

Nemmeno quest'anno pare decisa di recarsi a Londra.

Verso la fine di marzo si recherà a Cimiez, presso Nizza, dove le si sta preparando una sontuosa dimora.

I PRIGIONIERI ALLO SCIOA

La liberazione

Roma 8. Il colonnello Valeris accompagnerà Baldissera nell'ispezione sull'altipiano, giungendo all'Asmara ove è il maggior nucleo di indigeni.

Baldissera presenterà loro il nuovo comandante colonnello Caneva.

I due battaglioni di bianchi, testè giunti a Massaua, saranno dislocati nelle guarnigioni sull'altipiano.

—

Il giornale *Roma* afferma per informazioni avute da Marsiglia che la lista dei prigionieri, comunicata dal Ministero, non è compilata integralmente per non mostrare la cifra considerevole dei soldati italiani, che, dopo l'imprigionamento, sono morti di sevizie e stenti, allo Scioa.

Roma, 8. Al ministero degli esteri si attende da un momento all'altro la notizia che i nostri prigionieri in Africa sono liberi.

Nerazzini deve essere da più giorni arrivato presso il Negus e, siccome la liberazione dei prigionieri, mediante riscatto, è già in massima stabilita, la notizia della liberazione avvenuta non può tardare.

Si capisce però che i prigionieri dovranno attendere l'arrivo delle carovane di soccorso, non potendosi mettersi in viaggio senza essere sufficientemente provvisti di vestiti e viveri.

Vi sono poi anche dei prigionieri malati, il trasporto dei quali richiederà le massime cure.

IL SEGRETARIO DI MENELIK

La giornata di un illustre negro

Ato Joseph — l'oramai famoso segretario del Negus, inviato alla corte di Pietroburgo con una missione importante certo, ma sicuramente impenetrabile, è divenuto colà l'uomo alla moda.

I giornali di Pietroburgo se ne occupano di continuo e ne discorrono con molto celato entusiasmo.

Ato Joseph è oramai europeo quanto noi. Veste come noi e si compiace di partecipare al nostro tenore di vita.

Alloggia all'*Hotel de la Nèva*, ma non lo si trova mai.

Una gran parte del giorno la passa al collegio internazionale dove ha molti amici abissini, un'altra parte la passa al ministero e specialmente nel gabinetto del conte Schiskine, il quale ha un segretario che parla speditamente l'amarico essendo stato quattordici anni in Abissinia.

Alla sera Ato Joseph non è più il diplomatico compassato, così avaro di parole coi giornalisti come si mostra quando si reca al ministero degli esteri; neppure ha più nulla da fare coll'uomo che parlando coi suoi connazionali studenti all'internazionale pare sempre sospettare che qualche indiscreto raccolga le sue parole. No.

Egli diventa l'uomo mondano, dalle maniere franche, dall'andatura disinvolta... Un vero *dandy* dall'epidermide nera, quasi come il bastoncino di ebano che fa volteggiare con agilità fra le mani. Lo s'incontra spesso lungo la Prospettiva Neuski che percorre in tutta la sua lunghezza di sei chilometri e non possiamo giurare che non vi cerchi delle avventure..

Poche sere fa fu invitato all'*Ermitage*, per assistere al teatro di Corte alla prima rappresentazione dell'opera in un atto, *La gloria di Caterina II.*

Ato Joseph, lo abbiamo detto si mantiene molto riservato sulla missione che gli affidò Menelik, tuttavia non fa mistero che ha bisogno di parlare ancora una volta collo czar; anzi pare che sia il sovrano stesso che l'abbia pregato di aspettarlo a Pietroburgo

Il conte Maffei — ambasciatore d'Italia a Pietroburgo — ha mostrato desiderio di iatrattenersi con Ato Joseph, ma questi se ne è cortesemente schermito.

Dal che si vede che il parlamentario negro non ha nulla da imparare dalla diplomazia europea.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Roma 8. — Il Re, desiderando che alla cerimonia religiosa del matrimonio in Santa Maria degli Angioli assista un limitato numero di persone, ha fatto scrivere ai sindaci, che hanno mostrato intenzione di recarsi a Roma, di intervenirvi soli.

Visconti-Venosta si è recato al *Grand Hôtel* a visitare i ministri del Montenegro.

Oggi questi intervennero a una conferenza alla Consulta per stabilire i preliminari del contratto di nozze. Vi assistettero Visconti-Venosta, Rudinì e Costa.

Oggi alle ore 3 l'onor. Rudinì ha riunito i ministri per prendere gli ultimi accordi circa l'amnistia.

Quanto al contratto nuziale, si afferma che questo sarà firmato sabato.

Le conferenze fra i ministri italiani e montenegrini seguiteranno domani.

I ministri del Montenegro domattina si recheranno al Pantheon per visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Li riceverà una commissione di decorati al valor militare.

Cettinje 8. Il Principe di Napoli si recò stamane nella caserma, ove assistette alle manovre.

Il yacht *Savoja*, non potendo ancorare ad Antivari è partito per Cattaro. Il suo comandante coll'aiutante sono qui arrivati.

Gl'imperiali di Russia a Parigi

Parigi, 8. Ieri sera i sovrani russi andarono al ricevimento dell'*Hotel de la Ville*; vi era la solita folla ed entusiasmo.

Il presidente Baudin presentò ai Sovrani il Consiglio municipale dicendo che Parigi arrestò il lavoro per rendere loro gli omaggi imposti dalle tradizioni, dall'amore alla patria e dalla fede nei destini delle due grandi nazioni amiche.

I Sovrani uscirono dall'*Hotel de la Ville* alle sei pom. sempre acclamati con entusiasmo. Faure li riaccompagnò all'ambasciata ove giunsero alle 6.15, indi Faure si ritirò.

All'ambasciata russa vi fu poi un pranzo a cui assistettero Faure, i ministri, Loubet e Brisson. I Sovrani con Faure si recarono poscia al teatro francese, mentre in città si ripeteva la illuminazione generale e l'animazione, l'entusiasmo in tutti i punti superavano quelli delle sere precedenti.

Lo spettacolo di gala al teatro francese riuscitissimo. Lo Zar e la Zarina furono vivamente acclamati. Al loro apparire nella sala l'orchestra intuonò l'inno russo ascoltato in piedi dagli spettatori. Si rappresentò parte del *Cid* e il terzetto delle *Femmes Savantes.* Lo spettacolo terminò a mezzanotte al suono della *Marsigliese* ascoltata in piedi dai Sovrani. Il pubblico, gremite le sale fece un'entusiastica ovazione ai Sovrani che sorridendo salutarono.

Lo Zar e la Zarina ritornarono all'ambasciata percorrendo l'*Avenue de l'Opera, Rue de la Paix.*

A Versailles

Parigi, 8. Nella mattinata i sovrani russi visitarono il Louvre. Alle 11,45

vi fu colazione all'ambasciata russa.

I sovrani poi uscirono per recarsi a Versailles, e furono sempre acclamatissimi.

Prima visitarono le manifatture di Sevres.

L'ingresso a Versailles riuscì imponente.

I sovrani visitarono il castello; alle 6 pom. cominciò l'illuminazione.

Scoppio d'un petardo a Parigi davanti al palazzo Rotschild

Parigi, 8. Iersera in piazza della Concordia, subito dopo che gl'imperiali russi erano entrati all'ambasciata russa, davanti al palazzo del banchiere Rotschild fu fatto scoppiare un petardo.

La piazza essendo affollata assai, il panico prodotto dalla detonazione fortissima fu immenso.

Corse subito la voce d'un attentato; l'allarme grandissimo cessò solo parecchio tempo dopo, quando si seppe trattarsi d'un pessimo scherzo.

I commenti sono infiniti.

L'*Echo de Paris* dice che lo strumento si componeva di un grosso tubo pieno di polvere da caccia, con entro un chiodo simile a quelli trovati nella famosa bomba dell'anarchico Vaillant.

Un soldato di fanteria che si trovava sul luogo narra d'aver visto poco prima dell'esplosione un individuo con un paniere fermarsi al luogo, dove poi lo scoppio avvenne.

Rimase ferito un certo Roy.

All'ultimo momento si dice che sia stato operato un arresto.

Una lettera di Ernesto Nathan

Il comm. Bonfadini aveva mosse nel *Corriere della Sera* alcune fiere accuse contro la Massoneria.

Il nuovo Gran Maestro dell'Ordine, Ernesto Nathan, scrive ora una lettera alla Direzione del *Corriere* difendendo con molta energia la Massoneria dalle gravi imputazioni.

Ecco alcuni brani della lettera del Nathan:

« La massoneria non ha combattuto, nè combatte, con o senza intransigenza, i principii del cattolicesimo, salvo che quei principii non si racchiudano nel dogma dell'infallibilità e del potere temporale dei Papi.

La massoneria combatte il *partito clericale*, quel partito politico che si serve della religione, o meglio della superstizione, per ricacciare l'Italia da Roma, per spezzare l'unità del paese o ridurla alla federazione giobertiana: la Massoneria combatte tutti coloro, qualunque ne sia la fede, che della religione fanno mercimonio per i loro terreni interessi; ma non penetra nella coscienza individuale, per sapere ove attinge la fede nel poi. Recluta i suoi fratelli fra cattolici, protestanti, ebrei o liberi pensatori, purchè siano uomini onesti ed accettino con sincera convinzione l'ideale a cui si consacra: evangelizzare fra le genti la libertà, la fratellanza, l'uguaglianza mediante il progresso civile. Ogni atto, ogni lettera massonica ha questa intestazione: *A gloria del grande Architetto dell'Universo*, ed in quel tradizionale riconoscimento di una causa prima, di una suprema intelligenza, l'Istituzione riassume il suo credo, il suo culto. Valga il fatto per illuminare la buona gente che potrebbe credere nei riti satanici, pornografici et similia, messi in voga insieme ad altre menzogne dai congressi clericali e dai giornali della fazione, insieme al grido di « Viva il Papa Re. »

Duole il vedere rimessa in circolazione da uomo di tanto valore una calunnia già da noi smentita, attribuendo alle influenze massoniche Abba Garima e le sventure africane. Il generale Baratieri, torno a ripetere, non fu mai massone, nè ebbe rapporti colla Massoneria. La politica africana — non la qualifico, eccederebbe la competenza del mio ufficio — fu da ogni cittadino che apparteneva all'Ordine, combattuta o patrocinata secondo i dettami della propria coscienza: chi lottò contro il Governo, chi lo sostenne. Come per la fede religiosa, così nelle gare dei partiti, nel battagliare delle scuole, la Massoneria non partecipa: ai sereni suoi ideali possono consentire e cooperare tutti coloro che amano la patria ed il civile progresso.

Vengo all'ultima accusa. « Intrigo, immoralità, avidità, favoritismi » esercitati a scapito di indipendenze giudiziarie e di giustizie amministrative, in nomine d'impiegati, contratti cogli appaltatori, programmi d'insegnamento, candidati per gratificazioni, ecc. ecc. Casco dalle nuvole; mi par di vedere Bernardo Tanlongo, fregiato dalle insegne massoniche, avocarsi pellegrino alla Madonna di Pompei! E' proprio la Massoneria in colpa, onor. Bonfadini? Non sono dunque gli uomini politici, i *politicians*, i Ministeri che piegano dinnanzi alle esigenze di maggioranze raccogliticcie, i finanzieri delle Banche, i patrocinatori politici di cause civili e penali? E' proprio la Massoneria? Ma allora, da quell'uomo retto e coscienzioso che ella è, non butti alla rinfusa delle accuse generiche, raccogliendo delle voci sparse ad arte: specifichi quelle male azioni, metta i punti sugli *i*, e le garantisco che la giustizia massonica sarà più pronta e più severa di quella di cui abbiamo avuto così tristi esempi in questi ultimi anni. Se invece, seguendo da vicino le fiammelle che illuminano di livida luce la nostra associazione, s'accorgerà che, come fuochi fatui, sfuggono, allora si ricorderà un vecchio proverbio toscano: « Le voci sono assai più delle noci ».

Perchè non intendo negare che fra noi non vi siano stati, non vi siano uomini obliqui, interessati, indegni; come potrebbe essere altrimenti? Non parlo delle Camere rappresentative, ove tutti hanno il titolo di « onorevole », ma se ogni associazione, dalle maggiori opere pie alle minori associazioni operaie, dà il suo contingente di pecore nere, se si dichiara inquinata la magistratura, se la tabe della demoralizzazione rode e corrode ogni ordine di cittadini, non v'è cordone sanitario che possa escludere da un'associazione assai numerosa ogni germe d'infezione.

Prima di lei, on. Bonfadini, abbiamo chiesto l'epurazione, e l'abbiamo effettuata e l'effettuiamo ove e quando appare evidente la colpa; i nostri statuti determinano severamente le pene che escludono dall'onorato consesso chi vien meno ai precetti dell'onestà e della moralità. Indichi lei gli elementi corrotti fra i massoni, estenda le sue investigazioni a tutti quegli altri ambienti ove si svolge la vita nazionale e noi daremo mano a snidare ed a distruggere i bacilli della putrefazione.

Ella odia il segreto, vecchiume d'altri tempi. Ebbene, bandisca dalla sua mente, dalle menti altrui, ingiuste prevenzioni contro un'associazione che conta molti nomi assai illustri nel risorgimento politico, scientifico ed artistico del nostro paese, e vedrà che, come nella vecchia favola, i raggi del sole, il dolce tepore della benevolenza scioglieranno i nodi del mantello contro cui le raffiche della tramontana infuriano invano; se invece lo incalzare della reazione, come appare a Milano, in Lombardia, nel Veneto, ovunque, non si presenta alla sua mente come pericolo, pericolo grave per la patria, a cui consacra ogni vigoria d'animo e di intelligenza, s'unisca pure a quella nel guerreggiare contro la Massoneria. Sicuri della nostra coscienza e dei nostri retti fini, non per questo abbandoneremo il campo.

La Casa imperiale di Germania in difesa della Massoneria

Il principe di Prussia Federico Leopoldo, protettore delle tre Grandi Loggie di Berlino, ha scritto una lettera all'imperatore Guglielmo, in cui protesta contro le accuse scagliate contro la Massoneria.

—

Il dott. Lukanus, capo del gabinetto imperiale, ha risposto al principe Federico di Prussia, che l'imperatore aveva appreso con rincrescimento quali ingiusti attacchi e calunnie siano stati scagliati dal giornale dei nobili di Germania contro la Massoneria tedesca.

Cronaca Provinciale

DA PORDENONE

Crisi alla Società operaia

Scrivono in data 8:

La Società operaia, florentina fino a qualche tempo fa, era, in seguito alle molte pensioni agli inabili al lavoro, ed alla comparsa dell'influenza che nei mesi freddi colpiva un numero grandissimo di soci — tutti a carico del sodalizio, si trova in condizioni di dover modificare alquanto lo statuto sociale.

A tal fine fu nominata una commissione, composta di persone egregie e competenti, la quale presentò uno schema di modifiche atte a rimediare le momentanee difficoltà. Radunata a tal fine l'assemblea generale, questa non potè aver luogo per ben quattro volte indetta, a causa la mancanza di numero legale.

La cosa è gravissima, sia il fatto causa di apatia da parte dei soci, sia che qualche malcontento voglia intorbidare la serenità della nostra classe operaia.

Intanto il Consiglio sociale, radunato d'urgenza, punto dalla noncuranza dei soci, rassegnò le dimissioni in massa, ed è quanto doveva fare a tutela della propria dignità.

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in quarta pagina.

DA PERCOTTO

Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 8:

L'altro ieri, circa alle ore 14, lungo la strada che da questa borgata mette a Lauzacco, tre agenti di quella brigata speciale e precisamente il signor Brigadiere Bettucci Pietro e le guardie Bassi Pietro e Lombardo Antonio, arrestarono certo Zuccolo Antonio di Percotto mentre conduceva un carretto a mano con sopra due sacchi di zucchero di contrabbando del complessivo di kg. 117.

Venne proceduto al sequestro della merce e del mezzo di trasporto ed alla denuncia del contravventore all'autorità giudiziaria.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 9 Ore 8 Termometro 14.6
Minima aperto notte 12.1 Barometro 756.
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 22.4 Minima 11.8
Media 16.71 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6 17	Leva ore	9.49
Passa al meridiano	11.54.16	Tramonta	18.31
Tramonta	17.33	Età giorni	3

Nozze

Ieri a Sent (Svizzera) si sono giurati fede di sposi il distinto e colto medico *dott. Tomaso Dorta* e la gentilissima signorina *Maria Emilia Lonsel.*

Alla coppia felice mandiamo augurii di un lieto avvenire, e congratulazioni vivissime alle rispettive famiglie.

Alcuni amici

Comitato del XX settembre

Ieri sera alle ore 20.30 si radunò il Comitato del XX settembre. Fu approvato il resoconto finanziario della festa e il programma per la costituenda associazione per opporsi al clericalismo invadente.

Per un dono alla Principessa Elena

Gli oggetti che le donne friulane offriranno alla Principessa Elena saranno compiuti pel 15 corrente, e veranno esposti nello stesso giorno nel negozio Fabris Marchi.

Si è incominciata una pergamena nella quale figureranno i nomi di tutte le persone che contribuiranno all'omaggio.

Si pregano le persone che desiderano di concorrere di mandare il loro contributo direttamente a Cividale alla signora Eugenia Morpurgo, ed in Udine al dottor Emilio Volpe, o alla Redazione del *Giornale di Udine.*

—

Per le spese del dono occorrono ancora lire 1000.

—

Raccomandiamo vivamente alle nostre lettrici gentili di Udine e della Provincia di mandarci al più presto la loro offerta.

—

Raccolte dalla Redazione del *Giornale di Udine*:

Teresa Volpe Plaino lire 10, cont. Letizia Asquini L. 10.

Il ritratto della Principessa Elena

Nel n. 22 della splendida rivista *l'Arte Illustrata* abbiamo veduto un riuscitissimo, grande ritratto della futura Regina d'Italia.

La Casa Editrice di quel giornale ha fatto tirare a parte buon numero di copie, in carta speciale, finissima e in formato molto grande.

Il ritratto — che è un capolavoro d'incisione — è senza dubbio il più bello e somigliante di quanti furono finora pubblicati.

Ogni copia cent. 50.

Nobile esempio di beneficenza

Nella faustissima circostanza delle sue nozze, l'on. sig. Domenico dott. Rubini offre ai trecento poveri bambini dell'Ospizio Tomadini lire trecento.

La Direzione presentando i più lieti auguri ai novelli sposi, li ringrazia mentre gli orfanelli pregano loro ogni felicità

Per la sagra di Manzano

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Manzano che avrà luogo domenica 11 corrente mese, viene accordata in detto giorno la fermata a Manzano al treno n. 614 che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.8.

Per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al Treno n. 581 in partenza da Manzano alle 0.56 ed in arrivo ad Udine alle 1.30 del giorno 12.

Primo Congresso delle Società di M. S. del Friuli in Udine

11 ottobre 1896

L'idea di un primo convegno delle Società di Mutuo soccorso del Friuli nel capoluogo della provincia, ispirata dai vari e spesso difficile problemi risguardanti le condizioni delle classi lavoratrici, e dei quali il progresso reclama imperiosamente la risoluzione, fu benevolmente accolta da tutte le Società nostre.

Il Comitato ordinatore del Congresso è lieto di questa, benevola accoglienza ed è fiducioso che, dalla libera e serena discussione di siffatti problemi e dalle proposte che ne saranno la conseguenza, qualche vantaggio possa derivare agli operai.

Con questa speranza, e nella idea di interpretare i desideri di tutte le Società che vi manderanno i loro rappresentanti, il Comitato fa caldo appello a tutti quei cittadini che, animati dal desiderio del bene, possono, sia coll'autorità del nome e della parola, sia colla nobiltà degli intendimenti recare la loro valida collaborazione alle rappresentanze delle Società operaie.

Li invita perciò a voler onorare di loro presenza il Congresso, ed i soci a prendervi parte attiva, cosicchè gli intenti cui mira l'indetta adunanza, possano essere raggiunti col più largo e più pensata discussione, con maggior sicurezza di criteri, e con più vasta uniformità di vedute.

Nel far pubblico questo invito il Comitato ordinatore sente il dovere di porgere fin d'ora i suoi più vivi sensi di grazie a quei benevoli che vollero accogliere le sue proposte ed aiutarlo nella non facile impresa; augurando che il sentimento generoso, onde sono guidate in quest'occasione le nostre Società di Mutuo Soccorso, sia arra di quella pace e di quella concordia degli animi, le quali, pure in mezzo all'odierno conflitto delle idee, sole possono condurre direttamente agli scopi benefici, a cui mirano i Sodalizi operai.

Il Comitato Ordinatore

—

Ordine del giorno

I. Verifica dei poteri.
II. Apertura del Congresso.
III. Elezione del seggio definitivo.
IV. Relazione della Commissione organizzatrice.
V. Discussione dei temi.

1. Sui modi con cui le Società di mutuo soccorso possano maggiormente esplicare la loro azione, trattando:

a) delle istituzioni di Casse di risparmio e prestiti (relatore l'onorevole Riccardo Luzzatto);

b) della partecipazione degli operai agli utili del lavoro (relatore l'avv. Giuseppe Girardini);

c) degli arbitrati per derimere le questioni fra padroni e lavoranti (relatore l'avv. Umberto Caratti);

d) del mezzo per procurare lavoro agli operai disoccupati (relatore il prof. Antonio Grassi);

e) del riposo festivo (relatore il sig. Luigi Pignat).

2. Sull'investita dei capitali delle Società di mutuo soccorso (relatore il rag. Giovanni Gennari).

3. Sull'indirizzo da darsi alla Scuola d'arti e mestieri (relatori il prof. Giovanni Del Puppo ed Angelo Tunini).

4. Come meglio possa esplicarsi l'azione delle Società di mutuo soccorso ed istruzione a favore degli operai temporaneamente emigranti (relatore l'avv. Vincenzo Policreti).

5. Federazione delle Società di mutuo soccorso del Friuli (relatore l'on. Riccardo Luzzatto).

VI. Chiusura del Congresso.

—

Riportiamo gli ordini del giorno che sono proposti dal relatore:

Sulla partecipazione degli operai agli utili del lavoro l'avv. Girardini propone:

« Il Congresso delle Società operaie di mutuo soccorso ritenuto che la partecipazione degli operai agli utili del lavoro innalza la condizione sociale dell'operaio ne eleva le coscienze, mentre torna di vantaggio all'industriale togliendo le cause d'antagonismo e favorendo la produzione, fa voti che le Direzioni delle Società di mutuo soccorso si adoperino per farla adottare dai proprietari degli opifici eserciti nelle rispettive giurisdizioni. »

Sugli arbitrati per derimere le questioni fra padroni e lavoranti, l'avv. Umberto Caratti presenta il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, convinto della convenienza di estendere per quanto più è possibile i vantaggi che solo parzialmente offre la legge che istituisce i Collegi dei probiviri, propugna la istituzione presso tutte le Società operaie di mutuo soccorso di *Camere arbitramentali* composte di persone probe, competenti ed imparziali, scelte proporzionatamente tra gli industriali, tra gli operai e tra altri soci indipendenti perchè, sulla richiesta degli interessati, esperiscano la conciliazione delle divergenze che potessero sorgere tra i soci o tra questi e terze persone e pronuncino anche vere decisioni arbitrali, inappellabili, *pro bono et aequo,* senza forme di procedura sulle questioni regolarmente tra le parti compromesse; e fa voti perchè i soci convinti dei vantaggi di evitare querele e litigi giudiziari, dimostrino col fatto di apprezzare l'istituzione delle Camere arbitramentali ricorrendo sempre ai loro uffici conciliativi o provocado i loro giudizi.

Sul mezzo per procurare lavoro agli operai disoccupati, relatore Grassi, si propone il seguente voto; che presso tutte le Società operaie di mutuo soccorso friulane sorga un *ufficio di disoccupazione* collegato cogli uffici delle consorelle e venga istituito e mantenuto un *fondo disoccupazione,* onde provvedere i primi soccorsi ai soci senza lavoro.

Che le Società operaie di mutuo soccorso intervengano come corpo morale tutte le volte che, dovuti a qualsiasi causa, manifestinsi casi gravi di disoccupazione, e presso i privati, e presso le pubbliche autorità, faccia valere la sua autorevole voce, onde abbia lavoro chi ne manca e chi del lavoro vive.

Sul riposo festivo il sig. Luigi Pignat propone il seguente ordine del giorno:

Il primo Congresso delle Società operaie del Friuli: considerando che il riposo settimanale è per il lavoratore salariato una necessità fisiologica e sociale; ritenuto che qualunque altra considerazione vi deve essere estranea o indipendente; che la giornata di riposo dovrebbe cadere preferibilmente, e per la maggioranza, in domenica; afferma la necessità di una *lega per il riposo settimanale* estesa a tutti i ceti della cittadinanza e a tutti i partiti, e affida il mandato di promuoverne la costituzione, in ogni località, alle Società operaie della provincia.

L'iniziativa che — spero — partirà da questa Assemblea, formandone uno dei maggiori e migliori vanti, sarà opera santa e feconda di bene e verrà a segnare una nuova tappa nelle conquiste del progresso e sulle promesse dell'avvenire.

Sull'investita capitali delle società di mutuo soccorso, relatore Gennari, l'ordine del giorno è il seguente:

Il Congresso esprime l'avviso che al riguardo della utilizzazione del proprio patrimonio, i sodalizi di mutuo soccorso, centro e perno di ogni interesse della classe lavoratrice, tengano presenti le avvertenze e considerazioni suespresse; e si augura che (rimossi gli ostacoli sussistenti al miglior svolgimento della propria attività) possano, seguendo gli impulsi del sociale progresso, farsi anche iniziatori di più proficui e più nobili provvedimenti, concorrendo a facilitarne l'esito con porzione del proprio capitale, fermo l'impegno di guidarne l'indirizzo con la propria avvedutezza, e con l'assiduo consiglio.

Ancora sull'agitazione degli ufficiali di Dogana

Caffaro ci scrive:

Accennavamo ieri alle legittime proteste degli impiegati doganali del Regno contro l'organico attuale, causa a loro di retrocessione nelle classi e chiusura di carriera. Oggi non possiamo lasciar passare inosservato un atto di ingiustizia commesso dalla Direzione Generale delle Gabelle e al quale non è vana speranza voglia dare riparazione il ministro delle Finanze, on. Branca, intento, come si dimostra, a riformare seriamente l'operato del suo predecessore.

Negli atti ufficiali del febbraio 1893 sanzionato con decreto ministeriale e riportato poi in tutti i ruoli di anzianità fino all'anno scorso, pubblicavasi un elenco di quaranta fra impiegati di Dogana e tenenti di Finanza, riconosciuti idonei, a seguito di rigoroso esame, al grado di sottoispettore nel corpo delle guardie di Finanza.

I primi sette candidati di detto elenco furono poco dopo l'esame promossi alla effettività del posto. E i rimanenti? Dei rimanenti taluni furono nel settembre di detto anno interpellati dalla prefata Direzione Generale, se accettavano subito e in qualsiasi residenza la promozione al sottoispettorato. Al promettente invito tutti risposero affermativamente. E alle spese già sostenute per viaggi e soggiorno alla sede degli esami scritti e a Roma per le prove orali aggiunsero, ipotecandola sulla promessa prossima promozione, quella non indifferente della divisa e di un corso pratico di istruzione militare, inerenti al grado di capitano. Ma la promozione fu attesa invano!

Alla soddisfazione dell'amor proprio per avere superato un serio esame e alla

lunga speranza di conseguire il legittimo avanzamento successe il più amaro sconforto, il più iniquo dei danni. Infatti l'art. 37 della legge nell'ordinamento del Corpo delle guardie di finanza, fatta approvare dal precedente Ministero con R. D. N. 40 del 13 febbraio a. c. annullava per i candidati ancora da promuoversi il sostenuto esame; lo teneva valido invece per i primi sette, già sottoispettori da oltre tre anni, i cui diritti a coprire tale posto erano pari, identici per i rimanenti trentatre; poichè uno e identico fu l'esame da tutti quaranta ugualmente superato.

Una osservazione ancora più giusta

Riceviamo la seguente:

Ella chiama giusta, e di per sè stessa lo è, la *osservazione* che ha pubblicato nel suo numero del 2 corr., relativamente alle facilitazioni ferroviarie che si concedono ai pellegrini-clericali e non si accordano poi agli ufficiali in congedo. Io vorrei però pregarla di permettermi di fare un'altra osservazione che, mi pare, ancora più giusta ed è che a forza di riduzioni che si fanno ai militari, anche quando viaggiano per loro conto, agl'impiegati governativi, ai congressisti, ai maestri di scuola, e quelle pei viaggi collettivi e di piacere, — le tariffe pei viaggiatori sulle strade ferrate italiane sono più elevate che in qualunque altro paese e chi ne sopporta il peso è il povero pubblico che non gode alcun privilegio ed è obbligato a pagare per sè e per gli altri.

Non troverebbe Ella di tutta equità che, in luogo di andare alla ricerca di nuove categorie di cittadini da favorire, si pensasse una buona volta ad abolire tutte indistintamente le facilitazioni ferroviarie e di ridurre invece le tariffe a vantaggio di tutti?

Una propaganda della stampa in questo senso riscuotererebbe indubbiamente il plauso generale.

Un non privilegiato

Fogolin s'allena per correre a Parigi

Da un telegramma da Parigi alla « Bicicletta » rileviamo quanto segue:

Fogolin, il simpatico corridore italiano si allena seriamente al Velodromo della Senna.

Mattina e sera egli copre da dieci a quindici giri, d'un passo assai vivo e termina con una lunga e ben nutrita volata.

Pare voglia partecipare alle corse che si daranno prossimamente ai Velodromo d'Inverno.

La Rassegna Scolastica

Periodico quindicinale, dedicato alle scuole primarie e secondarie, anno II. 1896-97. Abbonamento obbligatorio per un anno lire 5. Per i maestri delle scuole elementari lire 4. — Direzione e Amministrazione: Firenze, Via del Proconsole, 7, casa editrice Bemporad e figlio.

Nei miei diversi anni d'insegnamento ho avuto campo di constatare purtroppo, come il più delle volte ci vengono imposti certi giornali scolastici, raffazzonati alla meglio, compilati sulla falsariga dei vecchi che avevano, se non altro, il merito dell'originalità; scritti con uno stile poi che non si può davvero classificare e che si dovrebbe chiamare *ostrogoto*, cosicchè dopo un anno di dura prova si è costretti a dichiarare che son dannosi o inutili affatto e allora giù un altro giornale, che poco più poco meno, vale il primo!

Ciò che difetta a parer mio a questi giornali destinati ai maestri e agli scolari è il criterio della modernità per cui si rinnova tutta la vita sociale che ne ferve intorno. Ma c'è di peggio! Spesso e volentieri mancano assolutamente di freschezza di forma e di argomenti.

Peccato che lo spazio non mi permetta dilungarmi come vorrei, però mi gode l'animo che framezzo a tanta zavorra vi sia ancora chi cerca semplicemente l'utile e il bene dei maestri e degli scolari. E questa è la Casa Editrice Bemporad che in grazia di valentissimi collaboratori porta sempre in questa sua *Rassegna* traccie evidenti di una meditata compilazione confortata da lunga pratica nell'insegnamento. Le cognizioni non sono come di solito, balordamente infarcite, ma disposte in modo da suscitare interesse e curiosità anche nelle cose più pesanti e noiose.

Concludo: Leggete i nomi dei collaboratori della *Rassegna* e acquisterete la ferma convinzione che è il miglior giornale didattico d'Italia:

Prof. A. Altobelli — prof. V. Bacci — prof. F. Bertolini — signora Ida Baccini — prof. G. Decia — prof. F. D'Ovidio — prof. G. Fanti — dottor G. Faralli Ferronio — prof. V. Fiorini — prof. G. Fumagalli — colonn. D. Giannitrapani — prof. R. Giovagnoli — prof. M. Gremigni — prof. A. Linaker — prof. on. P. Mantegazza — on. prof. G. Marinelli — on. F. Martini — prof. G. Mazzoni — on. prof. F. Mercanti — on. prof. P. Molmenti — comm. G. Nisio — prof. G. Pascoli — prof. P. Pratesi — prof. G. Rigutini — prof. P. Sensini — prof. G. Sbrocchi — prof. P. Vecchia — prof. V. Vitali — prof. A. Zalla — prof. A. Zardo — prof. R. Zeno.

Un insegnante

Galati condannato anche in Cassazione

L'avv. Galati, che come si sa venne condannato per truffa ad otto mesi di reclusione dal nostro Tribunale e poi alla Corte d'Appello di Venezia, avendo ricorso anche in Cassazione s'ebbe da questa confermata la sentenza e quindi dovrà scontare la pena in una carcere del Regno.

Le direzioni compartimentali dei Telegrafi soppresse

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sopprime le direzioni compartimentali dei telegrafi. Il decreto affida le attribuzioni delle direzioni soppresse alle direzioni provinciali, postali e telegrafiche.

Congregazione di Carità disciolta

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di Carità di *Tarcento*.

Partenza di emigranti Austro-Ungarici

Con treno speciale alle ore 0.50 della scorsa notte partivano per Genova 1180 emigranti appartenenti alle provincie della Carinzia, Stiria, e Croazia diretti al Brasile col mezzo della Società di Navigazione Italo-Brasiliana.

L'amnistia ai militari

Ecco il sunto del decreto d'amnistia per i militari:

Si concederà piena amnistia: 1. A tutti i renitenti oppure ommessi nelle liste di leva di terra e di mare; 2. A tutti i mancanti alla chiamata sotto le armi per istruzioni, rassegne od eventualità compresevi le chiamate per i torbidi in Sicilia e nella Lunigiana; 3. A tutti i militari incorsi nel reato della diserzione semplice.

Si concederà l'indulto della metà della pena ai militari colpevoli di diserzione qualificata,

Il decreto elargisce l'indulto di sei mesi ai militari incorsi in altri reati diversi dai suindicati e preveduti dai codici militari.

L'amnistia comprende tutte le classi fino all'ultima del 1876.

Il termine utile per fruire dell'amnistia scade col 31 dicembre.

Il decreto si pubblicherà il 24 corr.

La condizione essenziale per godere della amnistia per coloro aventi l'obligo del servizio militare è quello di costituirsi prima del 31 dicembre.

Il decreto non conterrà nessun accenno sul matrimonio degli ufficiali.

Per la via Pracchiuso

La Giunta ieri ha deliberato l'appalto dei lavori da eseguirsi in via Pracchiuso.

Arresti in massa di nottambule

Dalle ore 1 alle 2 della scorsa notte da un pattuglione di guardie di Città vennero arrestate certe Donda Maria d'anni 23 da Trieste, Buttolo Adele di anni 35 da Meretto di Tomba, Toffoli Giuseppina di anni 26 da Beivars, Dini Teresa d'anni 46 da Udine, Bovoletto Giuditta d'anni 25 da S. Michele al Tagliamento; perchè vennero sorprese ad adescare i passanti per le vie della città.

E che retata!

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

Abbastanza affollato iersera il Teatro Nazionale, dove, come già si ebbe ad annunciare, venne dato *il Kean* del Dumas (padre).

La compagnia ha dei buoni elementi e non le mancarono gli applausi, specialmente al suo capo G. Emanuel-Gatti che si dimostrò vero artista e non inferiore alla fama, da cui venne tra noi preceduto.

Chiuse lo spettacolo una bellissima farsa nella quale il sig. Bratti si dimostrò un brillante esilarantissimo e infatti fece addirittura smascellare dalle risa il pubblico che lo rimeritò di continue ovazioni.

Questa sera la drammatica Compagnia diretta dall'artista G. Emanuel Gatti darà un triplice variato trattenimento. Verrà rappresentato « *il Bastardo* » dramma in 2 atti di Alfonso Touronde; « *Fuoco al convento* » Commedia in un atto di Teodoro Barbieri e « *Lucrezia Borgia* ». Farsa in un atto di Benedetto Prato.

—

Domenica sera poi avrà luogo al *Teatro Minerva* una grande rappresentazione di gala in onore del Congresso operaio friulano col dramma: « *Giosuè il guardacoste* » ovvero « *Il Pescatore di Balene* » e darà termine allo spettacolo lo scherzo Comico in dialetto veneziano: « *A Canareggio* ».

Da vendere

Presso il sottoscritto che abita lungo il Viale Venezia al n. 11-39 casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

DANIELE MICHELONI

Oggi dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente cessava di vivere

ZEARO GIOVANNI

d'anni 42 oste

I funerali avranno luogo oggi alle 17.30 partendo dalla casa n. 69 in via Poscolle alla Chiesa di S. Nicolò.

Udine 9 ottobre 1896.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società reduci veterani in morte di:

Tellini Antonio: Mis ni cav. Massimo L. 1, Beltrame Domenico L. 1, Bevilacqua prof. Federico L. 1.

Pitassi Giacomo: Famiglia nob. Pe[illegible] Gi[illegible] L. 1, De Belgrado Orazio L. 1

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Tellini Antonio: An reoli famiglia L. 1, Bonudi 1.

Rotter Rodolfo Maria: Par ni D metro cent. 50, Cristofoli Pietro lire 1.

Telegrammi

Un comunicato ufficioso austriaco sulle dichiarazioni del ministro Badeni

Vienna, 8. Di fronte ai commenti sfavorevoli di alcuni giornali italiani a proposito della risposta del ministro Badeni alla interpellanza del deputato Kuenburg relativamente al Congresso cattolico di Salisburgo, nella quale risposta il ministero affermò che il governo italiano si astenne dal fare rimostranze e reclami in proposito per mezzo dell'ambasc. Nigra, il *Fremdenblatt* dice di avere tutte le ragioni di credere che l'incidente accennato abbia formato a suo tempo tema di una conversazione tra il cancelliere Goluchowski e l'ambasciatore Nigra in cui furono date alla amica ed alleata Italia delle spiegazioni rispondenti alle relazioni reciproche di piena fiducia.

Rimase così anticipatamente escluso ogni motivo di recriminazione.

Le basi generali dei negozianti pel trattato italo-francese

Roma, 8. Si conferma che i negozianti pel trattato di commercio italo-francese principieranno alla metà d'ottobre.

Finora non corrono su di esso che delle ipotesi e si sono appena ventilati dei propositi.

Si sa questo solo: ch'essi avranno a base per noi la tariffa minima e per il trattamento della nazione più favorita.

Per alcune voci saranno presi reciprocamente degli accordi speciali.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 ottobre 1896

	8 ott.	9 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.50	94 50
» fine mese sett.	94.75	94.60
detta 4 ½ »	103 —	102 95
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	93	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295 —	295 50
» Italiane 3 %	285 50	287 50
Fondiaria d'Italia 4 %	492.-	492 —
» » » 4 ½	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 %	405 —	400 —
Ferrovia Udine-Pontebba	460	463
Fond Cassa Risp Milano 5 %	510 —	511 —
Prestito Provincia di Udine	10[illegible]	102
Azioni		
Banca d'Italia	723	724
» di Udine	[illegible]	[illegible]
» Popolare Friulana	[illegible]	190
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1300	1300. —
» Veneto	276	279 —
Società Tramvia di Udine	65	65.—
» ferrovie Meridionali	642	642 —
» » Mediterranee	505.—	505 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	106 75	106.75
Germania »	131 75	132 70
Londra	26 90	26 86
Austria-Banconote	224 —	224 ⅛
Corone in oro	1 12 —	1.12.—
Napoleoni	21 35	21 34
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89 10	89. 5

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 9 ottobre a **106.74**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

IL FLUIDO DELLA VITA

Il fluido della vita è il sangue. Questo prezioso fluido circola costantemente in tutte le parti del corpo e da esso dipendono tutte le funzioni vitali.

Fin tanto che il sangue si mantiene ricco, sano e scorrevole porta alimento e vivifica ogni parte del sistema, sradica e previene le malattie, in breve mantiene in perfetto stato le funzioni dell'organismo.

Non è possibile apprezzare a sufficienza il valore di questo fluido e la mira di ognuno dovrebbe essere di conservarlo in condizioni fisiologiche. Tutte le estenuazioni e tutte le affezioni del corpo umano hanno origine dal sangue malsano, ed è precisamente pel motivo della sua meravigliosa potenza di rendere il sangue ricco e sano che i medici prescrivono la Emulsione Scott sì largamente, e per tutti i generi di malattie, dalla gracilità infantile sino alle fasi più avanzate della consunzione:

Dott. V. MAGNO - Venezia

Un distinto medico di Venezia scrive:

24 Novemb 1895.

Ho prescritto nella mia pratica privata e nella mia clinica la Emulsione Scott, e dichiaro per la verità che in tutte quelle forme morbose ove si richiedeva una cura tonico-ricostituente l'Emulsione ha sempre arrecato dei grandi vantaggi. Così nel linfatismo, nella scrofola, nel rachitismo, come nella convalescenza dopo morbi acuti infettivi e negli individui deboli dopo le laparatomie.

E' inutile dire che, stante la buona preparazione del farmaco, questo viene bene tollerato dagli stomachi più deboli ed in generale refrattari a qualunque altra preparazione a base di olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO MAGNO
Medico-Chirurgo
Direttore di clinica privata ginecologica
Calle degli Avvocati, 3903 - Venezia

La diffusione sempre maggiore dell'EMULSIONE SCOTT è dovuta al suo positivo merito riconosciuto e proclamato dai medici e perciò è usata generalmente per la cura di tutte le affezioni debilitanti tanto negli adulti che nei bambini. I benefici effetti dell'Emulsione Scott sono di gran lunga superiori e più pronti di quelli prodotti da qualsiasi altro rimedio, ed i medici universalmente dichiarano « di preferirla a qualunque altra preparazione congenere ».

Nessun'altra formula rende l'olio di fegato di merluzzo sì benefico ed efficace quanto l'Emulsione Scott. Essa è gustosa al palato, tollerabilissima agli stomachi più delicati e sensibili, e sempre meritevole della più completa fiducia in merito della sua perfetta composizione e per la qualità dei componenti. Le proprietà terapeutiche attribuite all'Emulsione Scott sono basate sopra una lunga serie di esperienze e concordano con le attestazioni dei medici alle quali ci riferiamo. Anche quando tutti gli altri rimedi hanno dato risultato negativo, l'Emulsione Scott agirà favorevolmente sul fisico e sul morale con insperati benefici e guarigioni considerate impossibili.

Non accettate imitazioni o preparati sedicenti analoghi. Tutte le bottiglie originali di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) riprodotta sopra apposita etichetta.

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini.

Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni iscritti nelle scuole Elementari e tecniche L. 400, per gli allievi inscritti nelle R. Scuole Ginnasiali, Liceo e Istituto L. 450.

Scuole elementari interne autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi.

Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

ACQUA CILLI

Vedi avviso in quarta pagina.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata**, l'8 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile**, il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale**, il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3ª classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico**, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Riapertura di una Trattoria

La sottoscritta avvisa che ha riaperta la rinomata *Trattoria alla Terrazza* in via Zanon.

Prezzi modici, vini scelti, e buone qualità dei cibi la lusingano di una numerosa clientela.

Benedetta Prandini

Il Dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Trovasi presso i principali esercenti

D'affittare

col giorno 11 novembre in Paderno, casa di civile abitazione o per uso di osteria con 9 ambienti, granaio, scuderia, rimessa, stalla, fienile, cortile con annesso spina d'acqua ed orto.

Rivolgersi al sig. Francesco Freschi in Lazzacco (Pagnacco).

Bulbi Originali Olandesi

Il sottoscritto avverte il pubblico di aver fatto pervenire dalla prima casa di Harlem (Olanda) un copiosissimo assortimento di *Bulbi* per Giacinti, Tulipani, Narcisi ecc.

GIORGIO MUZZOLINI
Premiato fiorista - Udine

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.

UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi venerdì 9 ottobre
Cucina calda sino alle ore 22

Purèe di faggiuoli ai crostini
Gnocchi alla romana
Noce di vitello marcata con spinacci alla panna
Filetto di bue samè con tartufi
Testina di vitello alla tortue
Asià alla Majonnaise
Sfoglie al gratin o fritte
Tonno arrosto

Dolci

Budino diplomatico
Strudel di mele
Torta di mandorle.

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA
RAPIDA, STABILE, COMODA ED OCCULTA
DEI
mali segreti
RENELLA
GOCCIETTA MILITARE
SANTALINE
OLIVETTE d'OLIO di SANDALO VERGINE
COMPOSTE
insapore
giovano anche nella
INCONTINENZA E RITENZIONE
D'ORINA
INFIAMMAZIONE dello VESCICA
catarro vescicale

DEPOSITO GENERALE
Chimici-Farmaceuti
A. BERTELLI & C. - MILANO
1 Scatola L. 3.50 più cent. 60 pel porto
3 Scatole (per mali gravi) L. 9.50 franche

DEPOSITO in Udine nelle principali Farmacie

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:
Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Nuova scoperta
Tintura Egiziana
ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun' altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *« Giornale di Udine. »*

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO
STAGIONE - SAISON
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.ne L. 8,00 | GRANDE EDIZ.ne L. 16,00 ANNUE
SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.ne
GRATIS NUMERI DI SAGGIO
NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE - SCIENTIFICA - ARTISTICA - SPECIALE e TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

TEODORO DE LUCA
MARCA DI FABBRICA
UDINE

BICICLETTE DE LUCA
Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

CATALOGO GELLI E TANI

È pubblicata la prima edizione del nostro Catalogo, illustrato da 3.500 incisioni. — Contiene la descrizione di tutti i Francobolli emessi fino a tutto il 1895 colla rispettiva data d'emissione, filigrana, detellatura e sopraccarico.

Abbiamo curato in modo speciale la valutazione dei Francobolli delle Colonie Francesi, Inglesi e Ducati Italiani.

Prezzo rilegato in tela flessibile F.s. 3.
Affrancazione: Per il Belgio Cent. 15 — Per l'Estero Cent. 35
Raccomandato 25 cent. in più

Scrivere a
G. GELLI e R. TANI
10, Rue des Fripiers, 10 - **BRUXELLES**

Lista Prezzo - Corrente di 500 serie diverse GRATIS e FRANCO su richiesta.
Si cercano Invii a scelta
di francobolli delle Colonie Inglesi e Shanghai, prima emissione.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato
LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA
preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Cologna selezionato
100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 chili L. 3.
.... ebbi una produzione variante fra li 20 e i 26 quintali all'ettaro.
Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.
Conte COMPRENDON D'ALBARETTO
.... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.
Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI
.... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella qualità.
Mania (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI
Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 Kili L. 32. — Un Pacco postale di 5 Kili L. 3.
.... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno.
Pietrasanta, (Lucca) 17-7-1896. Ing. A. RICCI
.... consiglio a non seminare che grano Noè.
Pecetto Torinese, 10-7-1896. Comm. P. G. RHO
Frumento Rieti Originario. 100 Kili L. 36. — Un Kilo lire 0.45.
Frumento Nostrano scelto. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.
Avena Gigante a grappoli. 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40
Avena delle Saline di Francia. 100 Kili L. 30. Un Kilo L. 0.40.
Avena Patata di Scozia. 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.
Segale Nostrana. 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

Fratelli Ingegnoli - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 50, MILANO.

Trifoglio incarnato.
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.
Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle **Stoppie** del Frumento, Segale o Granoturco.
Nelle **Stoppie** non occorrono arature nè lavori speciali, perchè questa Semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. — Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.
Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di Semente.
Costo di 100 Kilogr. L. 60. — Un Kilo Cent. 70.
Un pacco postale di chilogr. 3 L. 3

VECCIA VELLUTATA.
Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.
Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.
Terreni poveri o poco fertili.
Da soli 2 anni introdotta in Italia, è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggera sia per produzione che per qualità.
Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.
Costo di 100 Kili L. 60. — Un Kilo cent. 70.
Un pacco postale di 3 Kilogr. L. 3.
Sementi d'Ortaggi: (da seminare in Autunno)
Carote, Cavoli, Verze, Cavoli-broccolo, Cavol-fiore, Cicoria Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinacie, etc. etc. — **Cassetta con 25 qualità L. 6.**
Sementi di fiori, da seminarsi in autunno. — **Cassetta con 20 qualità L. 3.50.**
Bulbi di Giacinti, L. 2.50 alla diecina.
Piante da frutta e di rimboschimento

Volete digerir bene??
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di
Nocera - Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere
Convalescenti !!!
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti
Il Ferro-China Bisleri
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi anemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Manuale
del
CACCIATORE
In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.